



ODG

N. 112

Crisi ArcelorMittal

Presentato dal Consigliere regionale:

RAVETTI DOMENICO (primo firmatario)

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06-11-2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Crisi ArcelorMittal.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- il gruppo angloindiano ArcelorMittal risulta aver notificato ai commissari straordinari dell'azienda la volontà di rescindere l'accordo per l'affitto con acquisizione delle attività di Ilva Spa e di alcune controllate, acquisite secondo l'accordo chiuso il 31 ottobre 2018;
- secondo i contenuti di tale accordo, ArcelorMittal avrebbe chiesto ai Commissari straordinari di assumersi la responsabilità delle attività di Ilva e dei dipendenti entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione;

premesso, altresì, che

- i sindacati sono allarmati dalla notizia della decisione di ArcelorMittal di comunicare ai commissari la volontà di recedere dal contratto. Tale volontà determinerebbe, infatti, la partenza, a far data da oggi 4 novembre 2019, dei 25 giorni durante i quali lavoratori e impianti ex Ilva verranno avviati all'Amministrazione Straordinaria;

sottolineato che

- la notizia diffusa in queste ore, che riguarda Taranto, avrebbe inevitabilmente effetti anche sugli altri impianti della multinazionale: oltre a quello di Genova, lo stabilimento di **Novi Ligure**, che occupa circa ottocento dipendenti con un notevole indotto, nonché l'impianto di **Racconigi**;

ritenuto che

- l'incontro tra Governo e organizzazioni sindacali, chiesto da quest'ultime già da settimane, diventa allo stato attuale quanto mai urgente;
- la decisione dell'azienda, se confermata, assumerebbe un carattere molto grave anche per la nostra regione, per le conseguenze industriali, occupazionali e ambientali che graverebbero su alcuni territori piemontesi;

IMPEGNA

la Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

ad attivarsi con urgenza affinché il Governo nazionale convochi immediatamente i vertici di ArcelorMittal per individuare soluzioni possibili alternative all'annunciato recesso dal contratto o comunque alla risoluzione dello stesso.

Torino, 4 novembre 2019